

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

**LICEO A.F.
FORMIGGINI**



TRIENNIO 2022/2025

SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

IL LICEO FORMIGGINI E IL SUO TERRITORIO

Riferimento per la scuola è il contesto culturale e produttivo del territorio in cui il liceo è inserito. L'area di Sassuolo, centro del distretto ceramico, si caratterizza per il grande numero di imprese, e la concentrazione di attività produttive e di servizio complementari al ciclo della piastrella. L'istituto da molti anni collabora con enti, istituzioni culturali e aziende del territorio impegnandosi in progetti che ne hanno ampliato l'offerta formativa e fatto diventare più consapevole la visione della scuola rispetto alle attese del mondo del lavoro per meglio interpretare la sua missione. I percorsi PCTO coinvolgono gli enti pubblici e un numero rilevante di attività private nei comuni di residenza degli studenti. I comuni di Sassuolo e del distretto propongono progetti ed attività educative e formative che vanno ad integrare il PTOF fra cui, si segnalano, percorsi di formazione per gli insegnanti e percorsi biennali specifici di supporto all'espletamento dell'obbligo di istruzione (diritto al futuro biennio) e l'accordo di rete per la realizzazione del progetto stare bene a scuola. La Provincia di Modena finanzia in modo adeguato la manutenzione ordinaria ed interviene, compatibilmente con le risorse a disposizione, per garantire interventi di messa a norma e di miglioramento degli immobili.

OPPORTUNITÀ

L'indice ESCS (dati relativi all'a-s 2020-21 - fonte INVALSI) rileva che il background familiare mediano degli studenti del liceo è eterogeneo con una prevalenza del livello medio-alto; la partecipazione alle attività, sia curricolari sia extracurricolari, che il Liceo propone è generalmente attiva. La percentuale di studenti di nazionalità non italiana è in linea con i benchmark di riferimento e in lieve aumento rispetto agli anni precedenti; inoltre l'equa ripartizione tra le classi e gli indirizzi liceali tende a garantire un buon livello d'integrazione anche in relazione alle specifiche attività programmate quali il progetto "Integrazione@interculturalità", che prevede attività di peer tutoring e di supporto didattico degli insegnanti a favore degli studenti con svantaggio linguistico. Pur essendo inserito il Liceo in un distretto produttivo che ha fortemente risentito dell'attuale congiuntura economica, non si segnalano bisogni educativi speciali per svantaggio socioeconomico e per svantaggio socio-culturale. La distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo risulta abbastanza omogenea con una prevalenza di punteggi medio-alti per gli studenti in ingresso allo scientifico e al classico.

VINCOLI

Le conseguenze della pandemia da Covid-19 sul territorio hanno comportato inevitabilmente ricadute negative anche sul piano economico determinando un aumento delle situazioni di svantaggio economico per diverse famiglie del Distretto della ceramica e dei Comuni che costituiscono il bacino d'utenza del Liceo.

La partecipazione degli studenti di nazionalità non italiana alle attività proposte dalla scuola nell'ambito del progetto "Integrazione@interculturalità" è incostante.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio in cui è collocata la scuola (Distretto ceramico, Provincia di Modena, Provincia di Reggio Emilia) presenta una struttura sociale ed economica omogenea, ed è attento, sia nella componente pubblica sia in quella privata, alle esigenze formative ed ai bisogni della scuola. Confindustria Ceramica di Sassuolo partecipa in modo attivo e propositivo finanziando progetti formativi e didattici di rilevante importanza. Nel nostro istituto, d'intesa con Confindustria Ceramica, è stato avviato il Progetto Logos, rivolto alle eccellenze del II biennio e della classe quinta, finalizzato allo studio della logistica in ambito ceramico. I progetti di Alternanza Scuola-lavoro vedono coinvolti gli enti pubblici e un numero rilevante di attività private nei comuni di residenza degli studenti. Il Comune di Sassuolo propone progetti ed attività educative e formative che vanno ad integrare il Piano dell'offerta formativa. Lo stesso avviene anche per altri comuni del Distretto La Provincia di Modena, ente locale proprietario della struttura edilizia, finanzia in modo adeguato la manutenzione ordinaria ed interviene, compatibilmente con le risorse a disposizione e nonostante i cambiamenti amministrativi in corso, per garantire interventi di messa a norma e di miglioramento degli immobili.

VINCOLI

In previsione della costruzione della nuova sede scolastica presso la piazza Falcone e Borsellino - polo scolastico di Sassuolo- come da stanziamento fondi e programmazione dei lavori da parte della Provincia, si segnala la forte criticità relativa alla viabilità dei mezzi pubblici e privati di cui si usufruiscono gli utenti.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Gli strumenti in uso nella scuola permettono di gestire in modo abbastanza adeguato e funzionale sia le funzioni connesse con il registro elettronico sia modalità interattive di gestione della didattica. La presenza in ogni aula di un computer e di un videoproiettore consente ai docenti e agli studenti di gestire lezioni multimediali, l'accesso ad internet e l'approccio ad una didattica laboratoriale. La scuola ha ottenuto l'assegnazione di fondi strutturali europei (PON) per la realizzazione di laboratori mobili (competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020). Nel settembre del 2019 la scuola ha aderito alla piattaforma Google Workspace a supporto della didattica digitale integrata (account istituzionale, classroom, drive, meet ecc.). Nell'a.s. 2020-21 si è portato a termine l'azione di allacciamento della scuola alla fibra ottica. A seguito della pandemia, con le risorse finanziate dal MIUR, si è implementata la dotazione di strumenti per la didattica digitale integrata.

VINCOLI

L'utilizzo di tre sedi dislocate su un ampio territorio (Sassuolo e Palagano) crea qualche problema organizzativo in merito all'orario annuale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto principale

A.F.FORMIGGINI SCIENTIFICO E CLASSICO

Tipo Istituto

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Indirizzo

VIA BOLOGNA SASSUOLO 41049 SASSUOLO

Codice

MOPS080003 - (Istituto principale)

Telefono

0536882599

Fax

0536882073

Email

MOPS080003@istruzione.it

Pec

MOPS080003@pec.istruzione.it

Sito web

liceoformiggini.edu.it/

SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Si ritiene che nei prossimi tre anni il Liceo debba continuare il percorso di lavoro sulla progettazione e attuazione delle strategie di recupero e di sostegno, unitamente a quello sulla valutazione, ponendosi il traguardo di diminuire il numero della percentuale degli studenti con giudizio sospeso nelle classi del secondo biennio e un riallineamento nei confronti dei riferimenti provinciali dei dati laddove superiori.

PRIORITA' E TRAGUARDI

1) RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA' Diminuzione della percentuale di studenti con giudizio sospeso nelle classi del secondo biennio (21,6% nell'a.s. 2020-21), in particolare in quelle dell'indirizzo delle scienze umane (classi terze 32,2% ; classi quarte 27,1% a.s. 2020-21)

TRAGUARDI Riallineamento rispetto ai riferimenti provinciali delle percentuali dell'istituto laddove superiori.

2) RISULTATI NELEL PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA' Diminuzione della percentuale che mediamente si attesta ad oggi intorno al 20% di studenti che si collocano su livelli di apprendimento non adeguati rispetto ai traguardi delle Indicazioni Nazionali.

TRAGUARDI Raggiungimento di una percentuali che si attesti mediamente intorno al 5 % in meno.

Il percorso di lavoro sulla progettazione e attuazione delle strategie di recupero e di sostegno, unitamente a quello sulla valutazione, potrà permettere di diminuire il numero degli studenti non ammessi all'anno successivo e il numero dei giudizi sospesi in sede di scrutinio finale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA (L. 107/15 ART. 1 comma 7)

Il Liceo "A.F. Formìgini" assume come istanza fondamentale su cui strutturare e articolare la sua specifica programmazione educativa la necessità di rispondere in modo adeguato ai bisogni formativi degli studenti ed alle aspettative delle famiglie, nel rispetto dei ruoli e in conformità a quanto contenuto nel "Patto educativo di corresponsabilità". L'azione formativa del Liceo "A.F. Formìgini" si fonda sugli elementi portanti che devono guidare il processo formativo del singolo studente e la vita della comunità scolastica, sulla base di quanto indicato dallo Statuto delle studentesse e degli studenti: " La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio"

Per quanto sopra, gli Obiettivi Formativi individuati dalla scuola sono i seguenti:

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- 10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- 11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- 12) definizione di un sistema di orientamento;
- 13) favorire l'autonoma formazione del pensiero critico finalizzato sia ad una migliore conoscenza di sé, sia ad una lettura approfondita della complessa realtà contemporanea;
- 14) definizione di un sistema di programmazione e di valutazione fondato su competenze, abilità e conoscenza e costruzione del curricolo verticale.

SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Liceo "A.F. Formìgginì" assume come istanza fondamentale su cui strutturare e articolare il curricolo la necessità di rispondere in modo adeguato ai bisogni formativi degli studenti ed alle aspettative delle famiglie, nel rispetto dei ruoli e in conformità a quanto contenuto nel "Patto educativo di corresponsabilità". L'azione formativa del Liceo "A.F. Formìgginì" si fonda sugli elementi portanti che devono guidare il processo formativo del singolo studente e la vita della comunità scolastica, sulla base di quanto indicato dallo Statuto delle studentesse e degli studenti: "La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio" (art. 1 comma 2).

I pilastri su cui fondare il processo formativo sono i seguenti:

a. **La cultura**, in quanto fondamento della formazione di un cittadino consapevole, da costruire nel dialogo educativo attraverso l'apprendimento critico dei contenuti delle diverse discipline di studio. Una conoscenza solida, intesa come fondamento del percorso culturale formativo. Tale approccio non ha come fine la pura erudizione, ma l'acquisizione di strumenti in grado di farci comprendere l'origine e fondamento della nostra identità collettiva, costituire una fonte di consapevolezza del presente e di progettualità creativa per il futuro. Tali conoscenze approfondite e preminentemente teoriche dovranno permettere l'individuazione delle categorie logiche su cui si sono formate le strutture di pensiero della nostra civiltà, dare la possibilità agli studenti di comprendere la natura dei fenomeni ed, infine, costruire criticamente e consapevolmente delle competenze di cittadinanza attiva e propositiva.

b. **La socialità** come riconoscimento attivo e partecipato dei ruoli e delle interazioni dentro e fuori la comunità scolastica, attraverso esperienze capaci di accrescere la fiducia in se stessi e l'accoglienza dell'altro, il desiderio e la capacità di ascolto, di comunicazione e di solidarietà; b. la legalità trasmessa ed attuata attraverso la conoscenza e il rispetto, in primo luogo, delle norme e delle regole che guidano la vita scolastica, nella piena consapevolezza che la scuola è parte integrante di un contesto democratico più vasto i cui principi e i cui valori trovano espressione piena nella Carta Costituzionale e nelle Leggi dello Stato;

c. **La cittadinanza**, raggiunta, nel contesto della comunità scolastica, con il rispetto della legalità e la partecipazione attiva ai momenti collegiali e ai percorsi formativi finalizzati alla realizzazione della persona e al suo inserimento consapevole nella società civile;

d. **L'educazione alla sostenibilità** in senso ambientale, sociale e culturale, conformemente agli obiettivi delineati nell'Agenda Onu 2030. La scuola educa alla sostenibilità innanzi tutto trasmettendo le conoscenze scientifiche, in diversi settori disciplinari, indispensabili per sviluppare una relazione con gli ecosistemi e le risorse naturali corretta e responsabile verso le generazioni future. Il Liceo promuove la sostenibilità anche proponendo pratiche e stili di vita, sperimentati innanzi tutto all'interno della scuola, volti all'attenzione all'ambiente e alla cura della nostra "casa comune". Il Liceo si impegna a fare dell'istituto un modello esemplare di buone pratiche sostenibili quali il risparmio energetico, la corretta gestione dei rifiuti, la cura degli spazi naturali (giardino, alberatura, siepi) all'interno della scuola.

e. **La responsabilità** conseguita per mezzo di percorsi educativi e didattici che favoriscano l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, e tramite l'assunzione dei doveri e dei compiti previsti dal modello organizzativo scolastico in un'ottica di piena realizzazione civile e morale della persona;

f. **L'inclusione** intesa come elemento fondante dell'azione educativa della comunità scolastica che si fa carico del percorso di crescita di tutti e di ciascuno e ne favorisce la partecipazione attiva e consapevole alle attività curriculari ed extracurriculari proposte tramite la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi. Riteniamo fondamentale lo sviluppo delle **capacità e delle competenze chiave per**

l'apprendimento permanente sono elementi necessari per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento, caratterizzato da forte interconnessione: il Liceo Formìgginì muovendo dalle esigenze e dai bisogni individuali di ogni alunno identifica e definisce le competenze chiave necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, l'occupabilità e la coesione sociale in una società della conoscenza; la scuola lavora per assicurare, al completamento del secondo grado di istruzione e formazione, che i nostri giovani abbiano sviluppato le competenze chiave a un livello che li renda pronti per la vita adulta e

costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa e che da adulti siano in grado di svilupparle e aggiornarle in tutto l'arco della loro vita.

LE FINALITA' GENERALI

La proposta educativa del Liceo Formiggini si fonda sulle seguenti finalità generali:

a. Finalità formative ed educative

1. Promuovere uno sviluppo pieno e armonico della persona umana che consenta una partecipazione critica e consapevole alla vita sociale, politica, economica e culturale del Paese; questo a partire dal presupposto che la vita stessa nell'ambiente scolastico rappresenta un campo privilegiato per esercitare diritti e doveri di cittadinanza;
2. fornire gli strumenti per la comprensione dei meccanismi e dei processi che incidono sulla vita dei singoli e della comunità;
3. favorire la comprensione della realtà quotidiana e promuovere la capacità di operare scelte ragionate nel campo individuale e in quello sociale;
4. stimolare un cambiamento culturale che renda l'allievo capace di interagire in un contesto più ampio di quello locale o nazionale;
5. promuovere una formazione umana, sociale e culturale che, attraverso il contatto con altre realtà culturali, porti a una ridefinizione degli atteggiamenti nei confronti dell'altro da sé;
6. utilizzare la conoscenza del passato storico correttamente contestualizzato e delle categorie fondamentali del pensiero occidentale per riflettere criticamente sulla complessità del presente
7. promuovere una cultura ed un'etica condivisa della conoscenza dell'altro, della tolleranza e dell'accoglienza e della solidarietà.

b. Finalità didattiche

1. Promuovere, nel rispetto della libertà d'insegnamento, un'acquisizione autonoma dei saperi, fornendo un corpo organico di metodi e contenuti finalizzati ad un'adeguata interpretazione dei fenomeni naturali, storici, culturali, utilizzabili anche nelle scelte successive di studio e di lavoro;
2. stimolare la consapevolezza della fondamentale unitarietà dei saperi e della possibilità di riferire a cause e principi unitari fenomeni apparentemente diversi;
3. contribuire a rendere gli allievi capaci di individuare in fenomeni intrinsecamente unitari gli aspetti di pertinenza dei diversi ambiti disciplinari;
4. sviluppare l'abitudine al rispetto dei fatti, alla verifica e alla ricerca di riscontri alle proprie ipotesi;
5. fare acquisire capacità di organizzazione e di collaborazione interpersonale e di gruppo;
6. fare acquisire saperi e strumenti intellettuali che consentano una partecipazione attiva e consapevole alla vita politica e culturale del Paese;
7. promuovere la padronanza della lingua italiana, in quanto lingua primaria, nella varietà delle forme e delle diverse funzioni

Allegati:

- INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA
- COMPETENZE TRASVERSALI
- COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

GLI INDIRIZZI LICEALI DEL LICEO FORMIGGINI

Sono attivati cinque indirizzi liceali:

-Liceo scientifico

-Liceo linguistico

-Liceo classico

-Liceo delle Scienze umane

-L'opzione Economico-Sociale nell'ambito del Liceo delle Scienze umane

I nuovi percorsi liceali, come previsto dal DPR 15 marzo 2010 n. 89, forniscono allo studente gli **strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà**, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

I percorsi liceali hanno **durata quinquennale**. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

Il Liceo scientifico

		1° biennio		2° Biennio		
		I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	S.O.	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	S.O./U ²	3	3	3	3	3
Lingua straniera - Inglese	S.O.	3	3	3	3	3
Storia e geografia	O	3	3	0	0	0
Storia	O			2	2	2
Filosofia	O			3	3	3
Matematica*	S.O.	5	5	4	4	4
Fisica	S.O./U ³	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	(S.O.)/U	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	O.G.	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	(O.P.) /U	2	2	2	2	2
Religione cattolica o att.alt.		1	1	1	1	1
		27	27	30	30	30

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Il Liceo linguistico

A partite dall'a.s. **2018/2019** è prevista una diversa articolazione del curriculum del Liceo linguistico finalizzata al potenziamento del quadro orario settimanale delle lingue straniere.

Per favorire la specificità degli interventi sulla classe, le ore di compresenza del docente di conversazione in lingua straniera vengono sdoppiate nel I biennio per la seconda (tedesco) e la terza lingua straniera (francese), nel II biennio e nella classe quinta per la prima lingua straniera (inglese). Di conseguenza il monte ore settimanale aumenta, per le prime e le seconde, di due ore; per le terze, le quarte e le quinte, di un'ora.

		1° biennio		2° Biennio		V anno
		I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	S.O.	4	4	4	4	4
Lingua latina	(S.O.)/U	2	2			
Lingua straniera 1 - Inglese	S.O.	4	4	3 + 1	3 + 1	3 + 1
Lingua straniera 2 - Tedesco	S.O.	3 + 1	3 + 1	4	4	4
Lingua straniera 3 - Francese	S.O.	3 + 1	3 + 1	4	4	4
Storia e geografia	O	3	3			
Storia	O			2	2	2
Filosofia	O			2	2	2
Matematica**	S.O./U ⁵	3	3	2	2	2
Fisica	O	0	0	2	2	2
Scienze naturali***	O	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	O			2	2	2
Scienze motorie e sportive	(O.P.)/U	2	2	2	2	2
Religione cattolica o att.alt.		1	1	1	1	1
		29	29	31	31	31

- E' compresa 1 ora settimanale di conversazione col docente di madrelingua
- ** con informatica al primo biennio
- *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Il Liceo classico

		1° biennio		2° biennio		
		I	II	III	IV	V8
Lingua e letteratura italiana	S.O.	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	S.O.	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	S.O.	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	S.O.	3	3	3	3	3
Storia e geografia	O	3	3			
Storia	O			3	3	3
Filosofia	O			3	3	3
Matematica *	S.O./U ⁹	3	3	2	2	2
Fisica	O			2	2	2
Scienze naturali**	O	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	O			2	2	2
Scienze motorie e sportive	(O.P.)/U	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alt.		1	1	1	1	1
		27	27	31	31	31

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

A partire dall'a.s. 2019/2020 viene introdotto un progetto di ampliamento dell'offerta formativa del liceo classico che, grazie al potenziamento del quadro orario settimanale in specifici periodi dell'anno, consente di migliorare/implementare le competenze in lingua straniera, di fornire agli studenti indicazioni di base per colmare le lacune che derivano dalla mancanza nel quadro orario di discipline come disegno, di sostenerli nello studio di quei contenuti disciplinari che vengono svolti in modo meno approfondito a causa del ridotto quadro orario. In particolare si

prevedono: Ø 12 ore aggiuntive obbligatorie con madre lingua inglese per ciascuna classe del primo biennio da svolgere alla quinta ora in due momenti: 1^ fase in ottobre-novembre; 2^ fase in gennaio-febbraio; Ø 12 ore aggiuntive obbligatorie con madre lingua inglese per ciascuna classe del secondo biennio da svolgere alla sesta ora in due momenti: 1^ fase in ottobre-novembre; 2^ fase in gennaio-febbraio; Ø 12 ore di potenziamento di greco e latino, finalizzate alla preparazione della seconda prova, destinate alla classe quinta, tenute dal docente di classe, da svolgere alla sesta ora in due momenti: 1^ fase in ottobre-novembre; 2^ fase in gennaio-febbraio; Ø 12 ore opzionali di disegno tecnico, finalizzate all'acquisizione delle competenze di base, rivolte a quegli studenti delle classi quarta e quinta che sono orientati ad iscriversi ad architettura, ingegneria, restauro; il corso sarà attivato con l'adesione di almeno dieci alunni anche di altri indirizzi; Ø 12 ore opzionali di biologia, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze disciplinari specifiche, rivolte a quegli studenti delle classi quarta e quinta che sono orientati ad iscriversi a medicina o a biotecnologie o che intendono intraprendere il percorso di studi delle professioni sanitarie; il corso sarà attivato con l'adesione di almeno dieci alunni anche di altri indirizzi;

La realizzazione del progetto di ampliamento dell'offerta formativa è subordinata all'effettiva disponibilità delle risorse economiche

- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Il Liceo delle Scienze umane

		1° biennio		2° biennio		
		I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	S.O.	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	S.O./U ⁶	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera	S.O.	3	3	3	3	3
Storia e geografia	O	3	3			
Storia	O			2	2	2
Filosofia	O			3	3	3
Scienze umane	S.O.	4	4	5	5	5
Diritto	O	2	2			
Matematica**	S.O./U ⁷	3	3	2	2	2
Fisica	O			2	2	2
Scienze naturali***	O	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	O			2	2	2
Scienze motorie e sportive	(O.P.)/U	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative		1	1	1	1	1
		27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Opzione Economico- Sociale

		1° biennio		2° biennio		
		I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	S.O.	4	4	4	4	4
Storia e geografia	O	3	3			
Storia	O			2	2	2
Filosofia	O			2	2	2
Scienze umane*	S.O.	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	S.O.	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 - Inglese	S.O.	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 - Francese	S.O.	3	3	3	3	3
Matematica**	S.O.	3	3	3	3	3
Fisica	O			2	2	2
Scienze naturali***	O	2	2			
Storia dell'arte	O			2	2	2
Scienze motorie e sportive	(O.P.)/U	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative		1	1	1	1	1
		27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

**con informatica al primo biennio

***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Opzione Economico- Sociale (sede di Palagano)

		1° biennio		2° biennio		
		I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	S.O.	4	4	4	4	4
Storia e geografia	O	3	3			
Storia	O			2	2	2
Filosofia	O			2	2	2
Scienze umane*	S.O.	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	S.O.	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 - Inglese	S.O.	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 - Spagnolo	S.O.	3	3	3	3	3
Matematica**	S.O.	3	3	3	3	3
Fisica	O			2	2	2
Scienze naturali***	O	2	2			
Storia dell'arte	O			2	2	2
Scienze motorie e sportive	(O.P.)/U	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative		1	1	1	1	1
		27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

**con informatica al primo biennio

***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Allegato:

- **Traguardi attesi in uscita in termini di competenze comuni a tutti gli indirizzi del nostro Liceo e competenze specifiche per ogni indirizzo.**

LE MACRO AREE DI SVILUPPO DEL PTOF

A supporto della realizzazione del curriculum formativo, il Liceo Formiggini ha individuato le seguenti 7 macro aree di sviluppo del Ptof, cui sono collegate le **iniziative di ampliamento curricolare** (progetti, percorsi didattici, viaggi d'Istruzione, ...) citate per ognuna e allegate al PTOF:

1-EDUCAZIONE ALL'EUROPA E ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Liceo Formiggini si pone come obiettivo una formazione di qualità che comprenda la realtà dell'integrazione europea e delle relazioni internazionali, che prepari gli alunni al loro ruolo di cittadini consapevoli e attivi. Gli studenti dovranno conoscere i loro diritti, le responsabilità ed opportunità in Europa, così da essere cittadini responsabili; essere in grado di interagire in contesti internazionali sia nel campo del lavoro che dello studio; venire a contatto di un'ampia rete di scuole partner ed organizzazioni europee; saper utilizzare anche ambienti digitali di apprendimento in progetti di ampio respiro; poter investire nell'apprendimento delle lingue straniere per il proprio futuro; poter completare la propria formazione con esperienze all'estero (anno/semestre, tirocinio, stage, scambio). Il Liceo Formiggini opera con diverse modalità per rendere concreta l'educazione all'internazionalizzazione, che si evidenzia in tutto il curriculum, nelle diverse discipline, ed in progetti internazionali che ampliano le normali attività in classe.

I progetti e le azioni attivati sono i seguenti:

- Erasmus Plus: a partire dall'anno scolastico 2000-01 il Liceo ha attivato il partenariato con alcune scuole europee; grazie ad esso centinaia di studenti delle classi quarte, in particolare dell'indirizzo linguistico, hanno avuto la possibilità di partecipare a scambi ed attività didattiche all'interno del progetto europeo "Comenius", ora "Erasmus Plus"
- Scambi di classe: la pratica di effettuare scambi con classi provenienti da paesi europei e già sperimentata in passato dall'indirizzo Linguistico, si aprirà nel prossimo triennio alle classi del corso Economico-Sociale.
- Settimane di studio all'estero: da diversi anni scolastici è stata introdotta la consuetudine di effettuare settimane di studio in Germania e in Francia rispettivamente per gli studenti delle classi seconde e terze del Liceo Linguistico.
- Formazione linguistica e metodologica per i docenti che svolgono alcuni moduli della loro disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL). Almeno una disciplina non linguistica del curriculum viene insegnata in un'altra lingua europea secondo le modalità operative proprie della riforma dei Licei.
- Nella pratica didattica quotidiana i docenti di lingua straniera garantiscono lo sviluppo delle abilità orali e l'acquisizione delle competenze comunicative attraverso un approccio esperienziale ed il lavoro di gruppo.
- Metodologie innovative: i docenti di lingua straniera si servono di svariate metodologie didattiche tra le più moderne ed efficaci, basate sull'uso di molteplici strumenti tecnologici al fine di mettere al centro lo studente (peer-tutoring, problem solving, critical thinking, debate, cooperative learning, flipped classroom, video making, BYOD).
- Teatro in lingua francese: attraverso l'esperienza del teatro gli studenti del primo biennio si avvicinano alla lingua francese ed affrontano tematiche pertinenti la cultura francofona e l'attualità; mentre gli studenti del secondo biennio sperimentano in classe la recitazione in lingua francese sotto la direzione di un esperto regista.
- Possibilità per gli studenti più motivati di seguire corsi preparatori al fine di conseguire certificazioni linguistiche internazionali dal livello B1 al C1 del Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue (Cambridge, Delf, Goethe).
- Semestre / Anno all'estero: il Liceo promuove e favorisce lo svolgimento di un lungo periodo di studio in un paese straniero supportando i propri studenti e riconoscendone il percorso effettuato.

Al termine degli studi liceali, lo studente deve essere in grado di:

- fornire informazioni attendibili sul proprio paese e cultura in relazione alla situazione europea;
- scrivere e parlare, in modo critico, su argomenti relativi al processo di 'Integrazione Europea' e problemi che hanno avuto e che continuano ad avere un ruolo significativo in questo processo;
- formulare e difendere la propria opinione sui suddetti argomenti;
- parlare e scrivere, in modo critico, su argomenti relativi alla 'globalizzazione' nella consapevolezza dell'esistenza di istituzioni internazionali;
- sapersi relazionare ad un gruppo internazionale all'interno di un contesto europeo sia nel campo del lavoro che dello studio.

Nel promuovere lo 'European Learning Environment', il Liceo Formiggini fornisce informazioni utili agli studenti che intendono proseguire una parte della propria istruzione in un altro paese della comunità europea o internazionale. Inoltre, si avvale di una rete di collaborazione reciproca con le scuole partner del progetto Erasmus Plus, con le quali crea progetti per studenti (prevedendone possibilmente la mobilità) e docenti (job-shadowing).

Il percorso di educazione all'Europa al Liceo Formiggini è caratterizzato dal connubio 'studiare' e 'fare esperienza' europea ed internazionale al di fuori del contesto classe. Questo è un elemento importante ed è una parte integrante nella pianificazione e sviluppo del curriculum scolastico.

Si individuano le seguenti azioni specifiche:

- L'Istituto manterrà e potenzierà la rete multilaterale tra scuole costituita con il progetto Erasmus Plus.
- L'Istituto si adopererà affinché il maggior numero possibile di studenti, almeno una volta nel corso degli studi superiori, partecipi ad un progetto europeo per consolidare le proprie competenze linguistiche ed acquisire una maggiore consapevolezza in merito al proprio ruolo come cittadino europeo.
- L'Istituto favorirà la conoscenza dell'Europa attraverso le discipline quali la geografia, la storia, l'educazione civica, le scienze sociali ed economiche nel primo Biennio e altre discipline quali Storia e Filosofia nel secondo Biennio e nell'anno terminale.
- L'Istituto si pone l'obiettivo di attivare per i propri studenti, nell'ambito del PCTO, percorsi formativi e tirocini all'estero per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro.

Iniziative di ampliamento curricolare:

- Stage linguistico Germania
- stage linguistico Francia
- Gemellaggio Italia-Francia
- Certificazione lingue PET FCE CAE
- Certificazione esterna Alliance Française
- Teatro in lingua Francese "Je suis acteur"
- Corso base di francese
- Erasmus +

2 - EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA

Con "educazione alla legalità e alla cittadinanza" si intende il perseguimento dei valori civili come la dignità della persona, la libertà individuale, la tolleranza, la solidarietà, l'uguaglianza, l'accoglienza e la responsabilità.

Tale obiettivo è sempre stato perseguito dal nostro Istituto non solo nel primo biennio del Liceo delle Scienze umane e nei cinque anni dell'opzione economico-sociale, caratterizzati da un percorso curricolare specificamente giuridico, ma anche attraverso iniziative formative che mirano a promuovere l'educazione alla convivenza e alla cittadinanza attiva, soprattutto dopo che con la legge 92 del 20 agosto 2019 è stato introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione, come scelta "fondante" del sistema educativo. Il Liceo incentiva tutte quelle attività che si propongono di:

- dare allo studente la consapevolezza di vivere in una scuola - istituzione democratica, cioè sistema regolato, equo, funzionale, trasparente, dove ogni parte esercita i propri diritti come corrispettivo di obblighi e doveri assolti: a tale scopo nell'Istituto si dà massima diffusione dello "Statuto degli studenti e delle studentesse", del "Regolamento di Istituto" e delle altre disposizioni che regolamentano la vita della comunità scolastica;
- dare allo studente la consapevolezza di vivere in una società i cui diversi ambiti sono governati dalle regole della convivenza e dalle esigenze di funzionalità sociale, di giustizia e di libera espressione dell'uomo.

Obiettivi che si intendono raggiungere:

- Creare una rete di contatti tra giovani, realtà associative, enti locali, scuole, al fine di promuovere e sostenere la partecipazione a iniziative volte alla legalità.
- Creare una serie di occasioni durante le quali i giovani possano ripensare al senso del loro essere cittadini.
- Sviluppare nei giovani un senso di appartenenza sociale perché diventino soggetti attivi nella vita della propria città e del proprio paese.

Scopo dell'educazione alla cittadinanza è contribuire, unitamente all'apporto delle singole discipline, al raggiungimento dei seguenti **obiettivi legati alle competenze chiave di cittadinanza:**

- a. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- b. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- c. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Le attività proposte si articolano lungo l'intero anno scolastico e prevedono la collaborazione tra insegnanti referenti, collaboratori e dirigente scolastico, rappresentanti degli studenti, enti istituzionali ed associazioni locali. Il progetto inizia a settembre e si articola in diverse iniziative nell'arco di tutto l'anno scolastico.

Iniziative di ampliamento curricolare:

- Cittadinando, diventare cittadini studiando
- Attività dell'APS

Strumenti per l'eventuale valutazione delle attività di ampliamento curricolare e attribuzione del credito scolastico:

Potrà essere riconosciuto il credito scolastico a chi aderirà alle iniziative proposte secondo questi criteri:

- Partecipazione costante e attiva agli incontri di formazione
- Impegno personale e/o di gruppo nell'elaborazione di specifiche produzioni inerenti le singole iniziative ("Nave della legalità", altri concorsi, conferenze...)

3-INNOVAZIONE DIDATTICA

A partire dal 2019 il liceo si è dotato di una piattaforma digitale legato al colosso Google che ha offerto gratuitamente la G suite ora ribattezzata Google work space for Education. Tale piattaforma ha permesso a tutto il corpo docente e agli studenti di continuare la didattica durante il periodo di chiusura della scuola a causa dell'emergenza sanitaria. Si è provveduto a formare tutto il personale del Liceo al fine di garantire la fruizione del servizio e durante l'anno scolastico 2020/2021 gli strumenti digitali sono stati integrati nella didattica digitale integrata prevista dalla normativa. A partire dall'anno scolastico 2020/2021 alcuni docenti hanno costituito un gruppo di ricerca, sotto la guida del Dirigente Scolastico e della Funzione Strumentale per la formazione e innovazione, al fine di riflettere su alcune buone pratiche pedagogiche da approfondire anche con esperti esterni, per poi disseminare le riflessioni condivise all'interno dello stesso gruppo in tutto l'istituto. L'esperienza proseguirà anche nel prossimo triennio.

Diverse inoltre sono le esperienze innovative che il nostro Liceo attua in coerenza con gli obiettivi formativi individuati dalla scuola ("Sezione Le scelte strategiche"), tra cui la partecipazione al progetto dell'Indire denominato "Debate" e ancora:

- Cooperative learning
- Peer education
- Problem solving
- Case study

Iniziative di ampliamento curricolare:

- Adesione rete BIT&Nuvole
- Progetto Indire Debate

4- EDUCAZIONE ALLA SALUTE, PROMOZIONE DEL BENESSERE DEGLI STUDENTI E SOSTENIBILITA'

Per promuovere il benessere e la sostenibilità il Liceo offre una proposta formativa finalizzata all'acquisizione di conoscenze, comportamenti, abitudini di vita che contribuiscano efficacemente alla tutela della personalità psichica e del corpo e dell'ambiente naturale a cui apparteniamo e da cui dipendiamo. A tal

proposito è opportuno citare il significato autentico di *salute* che, come afferma l'Organizzazione Mondiale della Sanità, è “uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplice assenza di malattia”. Educazione alla salute significa promozione del pieno sviluppo della personalità, cioè promozione della piena realizzazione delle potenzialità dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale di singoli alunni, in modo da assicurare la pienezza della vita personale, l'attivazione di tutta l'umanità di cui ogni soggetto è ricco. A ciò si aggiunge il legame inscindibile tra salute e ambiente, evidenziato dall'agenda 2030 dell'O.N.U., che pone la tutela della salute come uno dei cardini su cui far leva al fine di raggiungere la piena sostenibilità in quanto “la salute è essenziale per la crescita e lo sviluppo economico”. In questa prospettiva la scuola riconosce la promozione della salute e della sostenibilità come finalità sottesa a tutto il curricolo formativo, promuovendo la stessa come condizione di benessere di tutti coloro che in essa operano e preoccupandosi del:

- benessere fisico, non solo assicurando ambienti ed attrezzature idonee ma soprattutto fornendo agli studenti le conoscenze utili per prendersi cura di sé e fare scelte ragionate e consapevoli in ambito nutrizionale, sanitario e ambientale.
- benessere psichico, attraverso la realizzazione di un clima socio-affettivo positivo che offra un ambiente di vita utile alla crescita e all'instaurarsi di relazioni sociali costruttive sia tra coetanei sia con gli adulti educanti;
- benessere intellettuale che si assicura quando i ragazzi stanno bene a scuola perché riescono ad acquisire delle competenze di vita trasmesse grazie ad una fruizione interessante e coinvolgente delle discipline.

Al perseguimento di questi obiettivi concorrono tutti gli ambiti disciplinari, i quali forniscono risposte diversificate e coerenti alla loro specificità. Ogni singolo insegnamento porrà una particolare attenzione alle caratteristiche ed esigenze degli studenti delle diverse classi e valuterà le tematiche da affrontare sulla base delle personalità degli alunni, delle relazioni interne alla singola classe, di eventuali problematiche specifiche legate al contesto sociale e allo stile di vita. A supporto del lavoro del singolo docente e dei consigli di classe è presente la commissione “educazione alla salute e sostenibilità” composta da docenti di varie discipline come scienze naturali e scienze motorie, ma anche altre discipline sia umanistiche sia scientifiche, che propone specifiche iniziative riguardanti salute e ambiente, diversificate per anno di corso. Tali indicazioni sono particolarmente utili nel caso di indirizzi come il “socio-economico” che non prevede l'insegnamento delle scienze naturali negli ultimi tre anni di scuola e che pertanto non può avvalersi della competenza specifica degli insegnanti di tale materia come invece avviene in tutti gli altri indirizzi. Tali attività sono proposte e discusse nei Consigli di Classe, che le inseriscono nella loro programmazione in modo che trovino una loro integrazione con le discipline curricolari. Queste iniziative spesso si avvalgono della collaborazione con esperti appartenenti ad enti presenti sul territorio, che si occupano istituzionalmente delle tematiche suddette. Nello specifico per le tematiche legate alla sostenibilità, alla conoscenza dell'ambiente e alla sua tutela, i docenti di Scienze naturali dell'Istituto da tempo collaborano con il Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche dell'UNIMORE e con il gruppo HERA i quali propongono seminari e laboratori didattici rivolti alle scuole che ogni anno vengono aggiornati e diversificati, pertanto ai vari consigli di classe verrà di volta in volta fornito l'elenco specifico delle attività scelte per le diverse classi

Iniziative di ampliamento curricolare:

- I volti delle dipendenze: Internet e social networks: percorso educativo per la sicurezza sui social (dipendenze e cyberbullismo) (AIGVS di Sassuolo)
- scelgo io progetto AUSL sulla prevenzione delle dipendenze
 - Alimentazione adeguata in relazione all'attività fisica: miti, leggende e verità riguardo gli integratori alimentari (AUSL di Modena)
 - Corretti stili di vita e nutrizione” (ANT di Modena)
 - Educazione tra pari in tema di affettività, sessualità e salute riproduttiva (AUSL di Modena)
 - cantieri giovani, progetto di sensibilizzazione sul mondo del volontariato da parte del CSV (Centro Servizi per il Volontariato) di Sassuolo
 - Positivo alla salute nelle scuole: lotta al doping e promozione di sani stili di vita (AUSL)
 - formazione di studenti interessati a collaborare con gli esperti AUSL sui temi delle dipendenze e dell'affettività/sessualità allo scopo di diventare “peer educator”
 - prevenzione dei tumori in collaborazione con AIRC, ANT (melanoma), LIONS
 - EDUSTRADA : Alcool droghe e guida dei veicoli (ACI e polizia stradale)
 - B.L.S. (basic life support): corso di primo soccorso e tecniche di rianimazione cardiopolmonare tenuto da enti accreditati
 - incontri con AVIS e ADMO per sensibilizzare sull'importanza della donazione

- presentazione del servizio civile volontario (CSV di Sassuolo) e della protezione civile
- Il CAI a scuola – ambiente naturale ed attività motoria
- Corsa campestre, corsi di acquaticità
- Centro scolastico sportivo
- Sportello d’Ascolto attivo da novembre a giugno utile per fronteggiare correttamente le difficoltà che dovessero riguardare sia il singolo sia i gruppi classe durante gli anni di Liceo.

5 - EDUCAZIONE AL METODO SCIENTIFICO IN TUTTE LE DISCIPLINE

La rivoluzione tecnologica e informatica degli ultimi cinquant’anni ha cambiato profondamente il nostro mondo, trasformandolo in quello che i sociologi definiscono “la società della conoscenza”: una società che fonda la propria crescita e competitività sul sapere, la ricerca e l’innovazione e all’interno della quale le conoscenze scientifiche giocheranno quindi un ruolo sempre più rilevante. In quest’ottica, l’educazione al metodo scientifico, chiave di lettura per interpretare fatti concreti della vita quotidiana e pertanto indispensabile per le scelte che ogni cittadino è chiamato a compiere, viene perseguita come finalità prioritaria all’interno di tutti i curricoli liceali e in tutti gli ambiti disciplinari..

Da un lato, il metodo filologico di analisi, fondato sulla ricerca e verifica delle fonti e dei dati, che caratterizza la metodologia didattica di tutte le discipline umanistiche e in particolare del latino, persegue lo sviluppo del pensiero critico attraverso un approccio rigoroso e scientificamente fondato.

Dall’altro, in particolare, per consentire agli studenti di raggiungere un pieno possesso delle competenze, delle abilità e delle conoscenze delineate nel profilo in uscita dell’area scientifica, matematica e tecnologica, e per potenziare le competenze, le abilità e le conoscenze nell’ambito matematico e scientifico di tutti gli indirizzi, il Liceo Formiggini attiva specifiche azioni e progetti.

Allo stesso tempo, per consentire agli studenti di raggiungere un pieno possesso delle competenze, delle abilità e delle conoscenze delineate nel profilo in uscita nell’area scientifica, matematica e tecnologica, e per potenziare le competenze, le abilità e le conoscenze nell’ambito matematico e scientifico di tutti gli indirizzi, il Liceo Formiggini attiva specifiche azioni e progetti.

Verrà inoltre valorizzato l’apprendimento delle Scienze Sociali attraverso le quali lo studente potrà conoscere le varie forme di cultura e società nel tempo e nello spazio, per comprendere meglio come si sia giunti all’attuale società liquida e globalizzata di oggi. Verranno utilizzate le strutture e i meccanismi delle conoscenze di base. Tali conoscenze permetteranno allo studente di acquisire competenze e abilità fondamentali per la propria esistenza, spendibili nella vita quotidiana di studio e lavorativa

Iniziative di ampliamento curricolare

- Esperimenta: attività di laboratorio
- Un Viaggio nella Fisica Moderna
- Giochi di Anacleto (Fisica)
- Olimpiadi della Fisica
- La probabilità: una questione di scommesse
- Piano Lauree scientifiche (PLS)
- Orientamento universitario
- Organizzazione di convegni e conferenze in collaborazione con l’Università di Modena e Reggio Emilia;
- Organizzazione di attività di orientamento a tema scientifico per gli studenti della scuola superiore di I grado
- Organizzazione di corsi e di attività di educazione ambientale (GNF – Gruppo naturalistico del Formiggini).

6-VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Nell’ambito dell’obiettivo formativo fissato dalla Legge 107/2015 “individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti”, il Liceo Formiggini promuove specifiche azioni e progetti volti a valorizzare le eccellenze e a consentire loro di utilizzare le attività curricolari ed extracurricolari per approfondire le conoscenze e acquisire ulteriori abilità e competenze.

Iniziative di ampliamento curricolare

- partecipazione alle Olimpiadi del Problem solving
- partecipazione a gare nell’ambito della Matematica, della Fisica e delle Scienze naturali

- partecipazione alle Olimpiadi di Italiano
- partecipazione a gare e *certamina* di latino e di greco
- partecipazioni a seminari estivi e a stage organizzati da Università o da enti pubblici e privati
- attività di tutoring svolta dagli studenti di quarte e di quinta nei confronti degli studenti del I biennio nelle attività di recupero e di potenziamento.

7- MEMORIA, CULTURA E TERRITORIO

Da oltre vent'anni la comunità del Liceo Formiggini è profondamente impegnata in attività formative, progetti, iniziative, volte a coltivare e a diffondere la memoria della Shoah non solo nella scuola ma anche nelle comunità in cui viviamo. Il progetto legato ai Giardini dei Giusti delle Nazioni, l'esperienza pluridecennale dei Viaggi della memoria ai confini tra Polonia e Ucraina, nei luoghi dello sterminio delle comunità ebraiche d'Europa, il viaggio d'istruzione a Praga, le iniziative legate all'anniversario della morte di Angelo Fortunato Formiggini -l'editore modenese di origine ebraica a cui la scuola è dedicata- sono volte a far sì che il cammino della memoria viva nella scuola e fuori della scuola e che nelle nostre comunità si risvegliano quei valori che a volte sembrano sopiti o dimenticati. L'impegno dell'Istituto è volto a fare in modo che la memoria non sia affidata solamente alla ritualità di giornate come il 27 gennaio, ma divenga uno degli obiettivi a cui si ispira il nostro agire quotidiano. Una memoria attiva, viva, diffusa e capace di ascoltare – oggi, nel nostro contesto storico e sociale - il racconto di altre storie di dolore, di sofferenza e di sopraffazione.

E' in questa cornice che, a partire dall'a.s. 2017/2018, il Liceo Formiggini organizza e promuove iniziative culturali rivolte alla cittadinanza e al territorio per favorire la disseminazione di buone pratiche culturali e per creare un più stretto legame tra la scuola e il territorio ponendo in primo piano la specificità e la ricchezza culturale propria del mondo scolastico. La serie di iniziative porta il nome di "Mercoledì del Formiggini" e prevede: conferenze, dibattiti, mostre ed eventi culturali ed artistici, in un arco di tempo che va da novembre a maggio.

Da oltre due decenni inoltre il Liceo Formiggini organizza per gli studenti del triennio un'importante attività di *lectura Dantis* per accompagnare gli alunni nella scoperta della molteplicità dei significati dell'opera dantesca e delle sue infinite implicazioni e suoi inesauribili collegamenti con tematiche culturali, politiche, sociali della nostra contemporaneità.

Iniziative di ampliamento curricolare:

- Il Giardino dei Giusti
- Il Viaggio della Memoria
- Dantedintorni
- 100 canti per 1000 voci. Progetto multidisciplinari di teatro su Dante e la Divina Commedia

Inoltre è attiva da sei anni l'APS, di seguito descritta

L'APS – ASSOCIAZIONE STUDENTESCA DI PROMOZIONE SOCIALE

Nell'ambito del piano delle **azioni legate alle attività extracurricolari studentesche e anche ai percorsi di alternanza scuola-lavoro** che vede coinvolti gli alunni del nostro istituto (con la prevista **collaborazione con altri istituti** di Sassuolo), si è individuata una strategia al fine di strutturare una "impresa simulata" in linea con le azioni di **formazione specifiche e speciali previste dal MIUR legate al concetto del raggiungimento di risultati in ambito di life skills**. Si tratta di agire tramite una modalità che possa **mettere al centro il valore dell'uomo** nell'ottica di un **progetto virtuoso e socialmente utile**, superando il concetto della logica di mercato e profitto.

Un nuovo senso del concetto di "lavoro"

I recenti ripensamenti dei nuovi modelli di welfare hanno ridato nuova **centralità proprio al Terzo Settore**, le cui imprese stesse, ora più di prima, sono chiamate ad assicurare una maggiore efficienza nei modelli di funzionamento territoriale e di **gestione delle risorse umane**. La specifica riforma del "Terzo Settore", individua in esso una valida opportunità di operare nell'ambito sociale tramite una nuova formula di impresa che vede coinvolto soprattutto il segmento giovanile.

Risulta quindi indispensabile dare continuità ad **un progetto-missione che lavori sui valori umani innanzi tutto**, riportando il **denaro al suo scopo originario e cioè il mezzo di scambio** e rimettendo al primo posto i valori di reciproca fiducia, sinergia, cooperazione, buon senso, sostenibilità, con la finalità di migliorare la qualità della vita individuale e associata.

L'attività **giunta al sesto anno scolastico** ha visto coinvolti oltre 150 alunni anche durante lo scorso anno scolastico malgrado la parziale interruzione dovuta alla pandemia, è impostata sulla simulazione di impresa "No-profit" nella scuola con lo scopo di favorire l'esperienza pratica e del "fare", **dialogando con professionisti del territorio**, al fine di consolidare **l'attivismo giovanile tramite il senso di appartenenza all'Istituto e al proprio territorio** di cui dovranno prendersi cura e **rilanciarlo tramite un'azione culturale fortemente creativa**.

PIANO OPERATIVO

AZIONE X: RINNOVO CDA (ASSEMBLEA ORDINARIA A.S.2021/22) FORMAZIONE

1. RINNOVO ORGANO DIRETTIVO DELL'APS STUDENTESCA DEL FORMIGGINI

Rinnovo CDA, gestione soci, verbali, fiscalità associativa (organigramma)

Nomina: Presidente; Vice-Presidente; Segretario; Consiglieri (1/10); Sindaci Probiviri (2)

RIF: organigramma impostazione associazione no-profit

NB: Questa azione è considerata il **principio di partenza per tutto il piano organizzativo** dell'Associazione Studentesca, per tanto chi intende fare parte delle aree operative dell'APS è **indispensabile nonché insindacabile partecipare alla costituzione** che avverrà durante questa assemblea studentesca.

AZIONE Y: ASSEMBLEA IN ITINERE a.s. 2021/22 (BRAINSTORMING) FORMAZIONE

1a. Ripartizione competenze specifiche e speciali

Gestione azioni a.s. 2021/2022

Formazione: Gestione nel Terzo Settore – Gestione e organizzazione azioni specifiche e speciali

Individuazione docenti interni all'Istituto - referenti per formazione e gestione attività

AREE OPERATIVE:

- Consiglio direttivo APS
- Laboratori creativi interni all'Istituto
- Laboratori creativi sul territorio
- Yes we care
- Animalgal
- Spot Liceo
- Teatron
- Quasi amici

Allegato: -APS RENOVATIO CREW PTOF TRIENNALE

L'ORIENTAMENTO E IL PCTO

Il Liceo Formigginini lavora alla costruzione e rafforzamento delle competenze trasversali, delle specifiche competenze orientative, indispensabili per poter effettuare scelte consapevoli e appropriate alla complessità e all'incertezza delle moderne società, attraverso percorsi orientati al fare e a compiti di realtà, dove i risultati di apprendimento si collegano al mondo reale attraverso attività ed esperienze orientate all'azione; l'approccio per risultati di apprendimento valutabili in competenze consente ad ognuno degli studenti di identificare le proprie capacità e i propri interessi, di prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali. Il processo di orientamento configurato come diritto permanente a fondamento dell'azione educativa del Liceo Formigginini assume inoltre una funzione centrale nel contrastare la dispersione e l'insuccesso formativo, al fine di garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo. La scuola è impegnata a sviluppare le competenze orientative lungo alcune direttrici fondamentali, tra cui la predisposizione di un curriculum formativo unitario e verticale con una connotazione orientativa all'interno del PTOF, la previsione di standard minimi, l'offerta di servizi di tutorato e accompagnamento nonché percorsi esperienziali centrati sull'apprendimento in situazione.

La legge 107/2015 introduce e regola l'obbligo di alternanza scuola-lavoro da svolgersi per tutti gli alunni nell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado; la medesima legge prevede che l'attività possa realizzarsi anche all'estero o possa essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche, nonché attraverso la modalità dell'impresa formativa simulata.

La legge n. 145/2018, "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" dispone la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in *percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* (d'ora in poi denominati PCTO) da attuarsi per una durata complessiva rideterminata nel monte ore minimo di 90 ore per i Licei.

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento contribuiscono a promuovere la valenza formativa dell'orientamento in itinere, ponendo ogni studente nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale secondo la logica centrata sull'auto-orientamento.

Con riferimento ai PCTO, a seconda degli indirizzi di studio, dei bisogni formativi dell'utenza e delle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento, le scelte progettuali della scuola hanno definito un quadro di riferimento per la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali e delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione di ogni alunno, un'azione didattica integrata mirata a favorire le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo.

I percorsi prevedono:

- un'articolazione dell'offerta PCTO di Indirizzo e a domanda individuale progettati in una prospettiva pluriennale (secondo biennio e quinto anno), coerente con quanto previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa che assicura contemporaneamente l'unitarietà delle proposte e la specifica declinazione ed attuazione progettuale a cura dei singoli Indirizzi.

- docenti referenti di Indirizzo con compiti di programmazione, organizzazione e coordinamento con ogni singolo Consiglio di classe; figure di sistema, facilitatori dell'orientamento in grado di sostenere ogni alunno nello sviluppo della propria identità e nella scelta orientativa, consapevole e responsabile.

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento prevedono periodi di apprendimento in contesto esperienziale e situato attraverso metodologie del learning-by-doing e del situated-learning per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile di ogni studente anche attraverso la modalità transnazionale, già prevista dalla Legge 107/2015.

Destinatari del percorso

Classi 3^a, 4^a e 5^a degli Indirizzi Scientifico, Classico, Linguistico, Scienze Umane ed Economico sociale.

Durata del percorso

Non meno di 90 ore per le classi terze quarte e quinte

20/30 ore di Formazione in aula

60/80 ore di esperienza in situazione di cui 20 ore dedicate all'analisi dei documenti ed alla redazione della Relazione finale

Periodi di realizzazione dell'esperienza in situazione*

- Gennaio / Febbraio;

- Maggio/Giugno

- Settembre/Ottobre

* I singoli CdCL, tenuto conto dell'articolazione della formazione d'aula e dell'accoglienza sul territorio, potranno individuare per l'esperienza in situazione periodi diversi da quelli indicati.

Formazione in aula

Moduli comuni per classe o per gruppi di classi parallele:

- *Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro / Emergenza sanitaria e protocolli di sicurezza*

- *I documenti dell'esperienza in situazione*

- *La relazione: modalità di impostazione e di redazione di un testo espositivo /argomentativo.*

Le attività formative, effettuate prevalentemente in orario curricolare, prevedono inoltre:

- Incontri con esperti esterni
- Lezioni/conferenze
- Uscite sul territorio
- Progetti

Destinazioni esperienza in situazione

Settore produttivo
 Settori sanitario/chimico/biologico
 Settore produttivo e della tecnologia applicata
 Settore finanziario/assicurativo
 Associazioni di categoria
 Fondazioni ed Enti di Formazione
 Ordini professionali
 Enti locali e servizi alla persona
 Terzo settore
 Istituti comprensivi
 Mobilità estero
 Università e ricerca
 Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI
 A.P.S. *Renovatio Crew*

Validità dei percorsi

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli studenti, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122, secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017 si sottolinea che:

a. nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO;

b. qualora, invece, i percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO.

Valutazione del percorso

Il percorso si conclude con la valutazione congiunta del percorso svolto dallo studente da parte del Tutor esterno e dei Consigli di Classe: la valutazione del percorso concorre a determinare il voto di profitto nelle singole discipline coinvolte ed alla redazione del Certificato di Competenze .

In particolare:

- la valutazione del Tutor esterno concorre alla redazione del Certificato delle Competenze.
- la valutazione della relazione finale, che ogni alunno redige al termine dell'esperienza in situazione, concorre alla definizione dei voti in Lingua e Letteratura italiana e delle discipline coinvolte nel percorso per le competenze trasversali e l'orientamento nonché alla redazione del Certificato delle Competenze.

Certificazione delle competenze

Il documento che certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento trova un riscontro in termini di esperienza in situazione nel *Curriculum dello Studente* allegato al diploma rilasciato in seguito al superamento dell'Esame di Stato.

Il Certificato riporta per ogni singolo alunno il livello di padronanza (base/intermedio/avanzato) delle competenze chiave valutate nel percorso.

Figure e funzioni

1. Consigli di classe

- precisano i nuclei fondanti del percorso per le competenze trasversali l'orientamento di Indirizzo da approfondire per orientarsi, comprendere e padroneggiare l'ambiente di apprendimento non noto.

- individuano le discipline ed i criteri che concorrono alla valutazione di atteggiamenti, abilità e conoscenze attraverso la formalizzazione del voto di profitto delle discipline coinvolte.
- redigono la Certificazione delle Competenze sviluppate attraverso i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento entro la data dello scrutinio di ammissione agli Esami di Stato.

2. Docente referente percorso di Indirizzo/ percorso ad adesione individuale

- co-progetta con il tutor esterno le attività di ogni alunno durante l'esperienza in situazione;
- aggiorna il Consiglio di classe sulla progettazione, gestione e monitoraggio dei singoli percorsi di Indirizzo;
- monitora, attraverso incontri con tutor esterni, le attività dell'esperienza ed affronta eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- comunica ai docenti del Consiglio di classe gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dall'alunno;

3. Docente referente di Istituto

- collabora con docenti referenti di indirizzo nella progettazione dei percorsi;
- costituisce il punto di raccordo tra i docenti referente percorso di Indirizzo/ percorso ad adesione individuale e tutor esterni per coordinare le attività previste dai singoli progetti; in particolare
- definisce le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- garantisce il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e a conclusione, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
- verifica il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite da ogni singolo alunno;
- raccogliere elementi che consentano la disseminazione / riproducibilità delle singole esperienze.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

-Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei Docenti del Liceo Formiggini è impegnato in un percorso di ricerca in materia di valutazione per riflettere e condividere le finalità e i modi al fine di monitorare puntualmente gli apprendimenti e l'efficacia dell'azione educativo-didattica e sostenere il percorso di crescita degli alunni.

Il percorso, iniziato da diversi anni, ha visto un momento importante nella riflessione condotta nelle prime due settimane di settembre a.s. 2020/21 per gruppi di lavoro collegiali; questa riflessione ha portato ad una rivisitazione del concetto di recupero, afferente soprattutto ad attività di sviluppo educativo/formativo affiancate ai tradizionali corsi di recupero.

La verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare.

La valutazione, periodica e finale, deve rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi sull'osservazione quotidiana, sul monitoraggio graduale degli apprendimenti e su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

L'atto valutativo, sia in caso di esiti positivi che negativi, avrà sempre e comunque l'obiettivo di salvaguardare il percorso di crescita globale dello studente, di favorirne la maturazione e l'assunzione di responsabilità personali. Costituiscono oggetto della valutazione, e sono di competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti;
- la valutazione del comportamento;
- la rilevazione e certificazione delle competenze disciplinari e trasversali (competenze chiave di cittadinanza).

La valutazione del processo di apprendimento si propone di:

- individuare i livelli di apprendimento degli studenti in relazione agli obiettivi e alle finalità disciplinari fissate nella programmazione;
- evidenziare carenze e aree di difficoltà, che richiedono interventi di sostegno e di rinforzo;

- verificare e migliorare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento;
- attivare capacità di autovalutazione da parte degli studenti e orientare a scelte autonome e consapevoli;
- far emergere potenzialità e attitudini da coltivare.

Si articola nelle seguenti fasi:

1. diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per la successiva impostazione di opportune strategie didattiche; ciò avviene, di norma, all'inizio del primo e del secondo biennio, utilizzando anche prove volte a valutare il livello di competenze, abilità e conoscenze in ingresso. Tale valutazione è prettamente formativa, quindi non misurativa.
2. formativa e intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica e del metodo di lavoro degli alunni, quindi non misurativa, se non al termine di una Unità di Apprendimento;
3. sommativa o finale, tesa a definire i livelli di conoscenze, abilità e competenze nella valutazione periodica e finale, quindi misurativa.

La valutazione:

-viene effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF e articolati nella programmazione specifica dei Dipartimenti disciplinari, nella programmazione dei Consigli di classe e nel piano annuale di lavoro predisposto dai singoli docenti.

-si avvale, inoltre, degli esiti derivanti eventualmente da prove per classi parallele. Esse hanno come scopo quello di applicare in maniera più uniforme i curricula verticali dei Dipartimenti disciplinari e concorrono alla individuazione di aree e modalità di intervento per il recupero delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni.

Per il corrente anno scolastico, come per il precedente, vista la straordinarietà del contesto in cui ci troviamo ad operare a seguito della pandemia da Covid-19, abbiamo deliberato una scansione dell'anno scolastico in quadrimestri: primo periodo settembre/gennaio, secondo periodo febbraio/giugno.

Riteniamo in questo modo di agevolare il percorso degli studenti prevedendo un tempo maggiormente diluito e dedicato agli apprendimenti, prima di giungere alla valutazione sommativa del primo periodo.

Nel corso del corrente anno scolastico si individuano, pertanto, i seguenti momenti di valutazione sommativa:

-valutazione sommativa di fine I Quadrimestre (fine gennaio) con elaborazione del piano degli interventi di recupero, secondo la normativa vigente;

-valutazione sommativa di fine II Quadrimestre (scrutinio di fine anno): determina il giudizio di promozione con attribuzione del credito scolastico per classi del II del quinto anno, o di sospensione del giudizio o di non promozione;

-valutazione integrativa di settembre: il Consiglio di classe valuta i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove integrative, formula il giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e, per le classi del II biennio, l'attribuzione del credito scolastico.

-Criteri di ammissione alla classe successiva.

Le modalità della valutazione intermedia e finale

1-Gli alunni ottengono la promozione alla classe successiva per effetto dello scrutinio finale, purché riportino voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina;

2-i voti sono proposti dai singoli docenti e devono tradurre concretamente un giudizio motivato e articolato;

3-la valutazione relativa ad ogni singola disciplina deve essere desunta da un "congruo numero di interrogazioni e esercizi scritti, grafici o pratici svolti a casa o a scuola, corretti e classificati nel corso dell'intero anno scolastico";

4-la valutazione, inoltre, deve essere formulata sulla base di osservazioni sistematiche del processo di apprendimento, non deve limitarsi ad un mero computo matematico degli esiti delle prove di verifica ma deve tenere conto dei seguenti parametri:

-livello di conoscenze, abilità e competenze della disciplina

-esiti delle prove di verifica

-grado di autonomia raggiunto nell'organizzazione del proprio lavoro (metodo di lavoro e uso degli strumenti didattici)

-interesse e partecipazione prestati al lavoro in classe

-impegno dedicato alla rielaborazione personale

-partecipazione ad eventuali attività di sostegno e di recupero e dei progressi conseguiti

-tipologia e gravità delle carenze che eventualmente permangono nel processo di apprendimento

-livello di partenza e evoluzione del processo di apprendimento e confronto tra risultati previsti e raggiunti
Il Consiglio di Classe, acquisite le singole votazioni e i relativi giudizi, in sede di scrutinio finale assume, nella sua veste di organo collegiale, la competenza a deliberare il voto finale per ogni singola disciplina relativamente ad ogni singolo studente. Non è superfluo ricordare che il voto non può essere solo un atto discrezionale del singolo docente ma è espressione del Consiglio di Classe, che perverrà alla sua decisione coerentemente ai criteri e ai parametri autonomamente stabiliti, esplicitati e verbalizzati prima di procedere alle operazioni di scrutinio.

Il Consiglio di Classe procede quindi a deliberare per ogni alunno il giudizio finale di

-ammissione alla classe successiva

-non ammissione alla classe successiva

-sospensione del giudizio finale, secondo quanto previsto dall'art. 6 dell'O.M. n. 92 del 5 novembre 2007.

A tale riguardo si ribadisce il carattere strettamente individuale del giudizio stesso e si evidenzia come questo non possa essere la mera risultanza di dati numerici né limitarsi a parametri di tipo prettamente quantitativo.

Il giudizio globale dovrà quindi risultare da un complesso di elementi quali:

-livello di maturazione culturale e personale

-livello di acquisizione degli obiettivi formativi e delle abilità relativamente all'anno di corso frequentato e in rapporto alla globalità della classe di appartenenza

-progresso globale compiuto rispetto alle condizioni di partenza

-grado di interesse e partecipazione complessiva

-impegno nello studio

-profitto delle diverse discipline

-risultati del primo quadrimestre.

Qualora l'alunno presenti insufficienze, il Consiglio di Classe, prima dell'approvazione dei voti, sulla base dei parametri stabiliti preventivamente, procede ad una valutazione che tenga conto dei seguenti elementi di riferimento:

SE L'ALUNNO PRESENTA VALUTAZIONI INSUFFICIENTI:

Il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

In tal caso il Consiglio di Classe procede alla "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO FINALE", e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

La SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO FINALE prevede la predisposizione di specifiche attività di recupero (= corsi di recupero estivi) e di itinerari di apprendimento che lo studente dovrà gestire autonomamente nei mesi estivi, su indicazione dei docenti, e la somministrazione di una prova di verifica da effettuarsi nel periodo dal 1 al 7 settembre. Effettuate le prove, il Consiglio di Classe procederà allo scrutinio integrativo dell'alunno.

SE L'ALUNNO PRESENTA ALCUNE GRAVI INSUFFICIENZE: non viene promosso alla classe successiva. In tal caso il Consiglio di Classe valuterà:

-il livello di gravità delle insufficienze

-la non efficacia di interventi di recupero, relativamente ad una situazione di carenze che rendono impossibile l'accesso al programma di studi della classe superiore

-la mancanza o la saltuarietà di impegno/interesse, nonché l'assenza di progressi

Classi del primo e del secondo biennio:

L'alunno non è ammesso alla classe successiva in presenza di 3 (tre) insufficienze di cui 2 (due) gravi.

Se l'alunno presenta una o più insufficienze, fino a un massimo di tre, di cui una sola grave, il Consiglio di classe procede alla sospensione del giudizio finale.

Classi quinte:

Per le classi quinte si applica la normativa specifica relativa all'ammissione all'Esame di Stato.

Modalità di valutazione in sede di scrutinio intermedio (I Quadrimestre)

Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 5 ottobre 2018, ha introdotto anche nella valutazione intermedia, a partire dall'A.S. 2018/19, il voto unico in tutte le discipline.

Modalità di valutazione in sede di scrutinio integrativo:

In sede di scrutinio integrativo il Consiglio di Classe si atterrà alla normativa vigente (art. 8 comma 4 dell'OM n. 92 del 5/11/2007), che, fatte salve le modalità di valutazione finale deliberate dal Collegio Docenti, prevede una valutazione complessiva dell'alunno che tenga conto:

- dei progressi evidenziati nel percorso di recupero
- dell'impegno dimostrato nel corso dell'anno
- della persistenza di insufficienze negli anni precedenti
- della possibilità, da parte dello studente, di affrontare in modo proficuo l'anno successivo.

Le modalità previste sia per lo scrutinio finale sia per lo scrutinio integrativo valgono come indicazioni generali, fatte salve le competenze del Consiglio di Classe di decidere anche diversamente con motivazione appropriata riportata nel verbale dello scrutinio.

-Criteri di ammissione all'Esame di Stato

Classi quinte:

Per le classi quinte si applica la normativa specifica relativa all'ammissione all'Esame di Stato.

* Le modalità previste sia per lo scrutinio finale sia per lo scrutinio integrativo valgono come indicazioni generali, fatte salve le competenze del Consiglio di Classe di decidere anche diversamente con motivazione appropriata riportata nel verbale dello scrutinio.

Criteri di assegnazione del Credito scolastico.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri per l'attribuzione del credito scolastico per le classi III, IV e V a.s.

2019/2020, sulla base della vigente normativa (d.lgs.62 del 2017 - OM dell'11 marzo 2019) che ha, di fatto, eliminato il

credito formativo. Il d.lgs.62 del 2017 (norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed

esami di Stato), all'articolo 15, stabilisce il credito scolastico e indica gli elementi che concorrono a definirlo quantitativamente :

Art. 15 Attribuzione del credito scolastico

1. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

2. Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto e' stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Art. 21 Diploma finale e curriculum della studentessa e dello studente (...)

2. Al diploma e' allegato il curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse.

In una specifica sezione sono indicati, in forma descrittiva, i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale di cui all'articolo 19, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione e la certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Sono altresì indicate le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico nonché le attività di alternanza scuola-lavoro ed altre eventuali certificazioni conseguite, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015, n. 107, anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro.

Dalla normativa vigente ne deriva che:

1-tutte le attività extra scolastiche svolte dagli studenti di tipo culturale, artistico, musicale, sportive e di volontariato ed altre certificazioni eventualmente conseguite entrano a far parte del curriculum della studentessa e dello studente; gli attestati relativi alle attività extrascolastiche sono recepiti dalla scuola e rientrano nel documento suindicato definendo delle competenze maturate dalle studentesse e dagli studenti.

2-Le attività svolte internamente alla scuola di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa (progetti) sono tenute in considerazione dai Consigli di classe sulla base della OM (11 MARZO 2019) nella quale all'articolo 8 –Credito scolastico – comma 9 si legge: “Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale la scuola per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.”

La partecipazione alle attività svolte internamente alla scuola di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, che comunemente identifichiamo coi progetti della scuola, e i percorsi per le competenze trasversali

e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro), contribuiscono pertanto alla definizione del credito scolastico secondo criteri così stabiliti dal Collegio Docenti.

1. Sulla base della normativa vigente (Legge 62-2017, O.M. 205, 11/03/2019), il credito scolastico viene attribuito secondo la tabella A

2. Nell'ambito della fascia:

➤ il punteggio più alto della fascia di appartenenza viene attribuito ad ogni studente che abbia conseguito per proprio merito una media ³ 0.50 della fascia stessa;

➤ la partecipazione ad attività non curricolari promosse dalla scuola (progetti PTOF, tutoraggio) che non concorrano al monte-ore di PCTO dà adito all'attribuzione del punteggio più alto della fascia di appartenenza:

ð se l'alunno ha conseguito per proprio merito una media ³ 0.30 della fascia stessa;

ð e con i seguenti precisi requisiti:

- i progetti devono prevedere un minimo di 20 ore di attività, numero minimo di ore di presenza: 2/3 del monte ore complessivo previsto dal

progetto, superamento di un test che attesti la ricaduta formativa;

➤ agli studenti che abbiano conseguito per proprio merito una media superiore a 9 viene attribuito, in ogni anno di corso, il punteggio più alto della fascia;

➤ agli studenti delle classi III e IV che ottengono l'ammissione alla classe successiva in sede di scrutinio integrativo viene attribuito il punteggio più basso previsto dalla fascia di appartenenza;

➤ agli studenti delle classi V che vengono ammessi all'esame di stato con una insufficienza viene attribuito il punteggio più basso previsto dalla fascia di appartenenza.

Casi particolari

Dopo attenta valutazione dei titoli e dell'andamento didattico-educativo del secondo biennio-quinto anno, in singoli casi, il Consiglio di Classe può avvalersi della propria discrezionalità nell'assegnare il credito scolastico, previa verbalizzazione delle motivazioni.

-Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

La verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare.

La valutazione, periodica e finale, **deve rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità.**

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Il **voto** deve essere **espressione di sintesi valutativa** e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

La valutazione deve essere formulata sulla base di osservazioni sistematiche del processo di apprendimento, non deve limitarsi ad un mero computo matematico degli esiti delle prove di verifica ma deve tenere conto dei seguenti parametri:

1. livello di conoscenze, abilità e competenze della disciplina
2. esiti delle prove di verifica
3. grado di autonomia raggiunto nell'organizzazione del proprio lavoro (metodo di lavoro e uso degli strumenti didattici)
4. interesse e partecipazione prestati al lavoro in classe
5. impegno dedicato alla rielaborazione personale
6. partecipazione ad eventuali attività di sostegno e di recupero e dei progressi conseguiti
7. tipologia e gravità delle carenze che eventualmente permangono nel processo di apprendimento
8. livello di partenza e evoluzione del processo di apprendimento e confronto tra risultati previsti e raggiunti

Per il Curricolo di Educazione Civica, la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti

dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe **possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione**, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Per realizzare i principi sopra descritti, crediamo siano più funzionali, per la valutazione di conoscenze e abilità, verifiche agili che consentano di lavorare maggiormente in classe sulle criticità emerse, in un'ottica di valutazione formativa, quindi non solo misurativa ma fondata su feedback espressi non attraverso il voto e come supporto metacognitivo.

A questo proposito consideriamo essenziale condurre lo studente all'acquisizione della capacità di autovalutarsi, per permettergli di attivare un processo di autoregolazione delle azioni più consapevolmente finalizzate al miglioramento delle proprie prestazioni.

In considerazione dei temi trattati inseriti nel Curriculum d'Istituto, risulta evidente il legame con la valutazione del Comportamento, cui è dedicata una specifica sezione del PTOF d'Istituto, che richiama le finalità fissate dal DM n.5 del 16 gennaio 2009 e gli indicatori, desunti dai doveri delle studentesse e degli studenti come stabiliti dal DPR n. 249 del 1998.

-Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento di ogni studente riguarda tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica (attività curricolari, extracurricolari, ecc.) e si estende anche alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi attivati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede (es. viaggi d'istruzione, visite guidate, partecipazione a spettacoli teatrali, ecc.).

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, all'unanimità o a maggioranza, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame di Stato, conclusivo del ciclo di studi.

Considerati i criteri suddetti il Collegio dei Docenti adotta la griglia allegata per l'attribuzione del voto del Comportamento.

Ai fini dell'attribuzione del voto del Comportamento, si precisa inoltre quanto segue:

-in presenza di richiami scritti o di una ammonizione scritta il voto in condotta non può essere superiore a 7
-in presenza di un provvedimento di sospensione da 1 a 15 giorni il voto in condotta non può essere superiore a 6

-per l'attribuzione del voto del Comportamento non è necessaria la presenza di tutti i parametri indicati per ogni fascia di voto

Deve essere adeguatamente motivata e verbalizzata l'attribuzione di una valutazione insufficiente e di una valutazione uguale a 7 (sette) o inferiore.

Per la valutazione del comportamento non sono considerati i provvedimenti disciplinari che, sulla base del DPR 21 novembre 2007, n. 235, comportano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione agli Esami di Stato secondo le modalità previste nel Regolamento di disciplina, in quanto i suddetti provvedimenti determinano la non valutazione degli studenti in sede di scrutinio finale.

Allegati:

-Griglia di valutazione di Educazione civica

-Griglia di valutazione del comportamento

L'INCLUSIONE

-Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione è un elemento fondante dell'azione educativa della comunità scolastica, che si fa carico del percorso di crescita di tutti e di ciascuno e ne favorisce la partecipazione attiva e consapevole alle attività curricolari ed extracurricolari proposte tramite la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di tutti i suoi alunni. Tale impostazione trova riscontro nella declinazione di tutte le attività didattiche proposte nelle modalità più adatte alle caratteristiche di ogni singolo studente, sulla base di quanto indicato dallo Statuto delle studentesse e degli studenti: "La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio" (art. 1 comma 2).

Punti di forza e di criticità desunti dal RAV

Uno dei punti di forza del Liceo Formiggini è rappresentato dal concetto di inclusione rivolto a tutti i nostri studenti in quanto per ciascuno è considerata la dimensione di singolarità come persona. Figure di sistema e gruppi di lavoro (G.L.I. d'Istituto, Funzione strumentale inclusione e relazione, Tavolo disabili Unione dei Comuni) si occupano della redazione dei documenti concernenti la presa in carico degli alunni con disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico e culturale; tali alunni costituiscono l'8% circa della popolazione scolastica. La scuola è specializzata nella disabilità complessa, che costituisce l'80% delle certificazioni I-104. I G.L.H. operativi-composti da CdCI, N.P.I., P.E.A. e famiglia-elaborano il PEI in presenza della Certificazione di disabilità individuando obiettivi e metodologie didattiche personalizzati e momenti di verifica. I CdCI redigono e verificano regolarmente il PDP esplicitando strumenti compensativi e misure dispensative condividendolo con le famiglie.

Progettazione di percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti. La scuola propone attività di aggiornamento e formazione sui temi dell'educazione inclusiva anche attraverso la consulenza ed il supporto tecnico-scientifico fornito dal C.T.S. provinciale; richiede attività di formazione su metodologie didattiche inclusive; promuove azioni di disseminazione delle competenze a livello di gruppi di docenti o di singoli dipartimenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. La scuola partecipa all'attività di analisi e di valutazione interna secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione, al fine di pianificare azioni di crescita e di formazione per le varie componenti scolastiche attraverso il coinvolgimento di docenti, personale ATA, genitori ed alunni..

La scuola si impegna inoltre a definire puntualmente e condividere con la famiglia e l'alunno con bisogni educativi speciali, prassi che esplicitino concretamente le modalità di individualizzazione e personalizzazione insieme ai criteri attraverso i quali si intendono valutare i livelli di conoscenza, abilità e competenza nelle diverse discipline.

-Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il Gruppo di lavoro è nominato dal Dirigente Scolastico ed è così composto:

- Dirigente Scolastico;
- Collaboratori del D.S.;
- Funzione Strumentale Bisogni Educativi Speciali;
- Quattro docenti di sostegno;
- Quattro docenti disciplinari;
- Referenti delle A.S.L. di pertinenza;
- Due rappresentanti dei genitori;
- Rappresentanti degli EE.LL.

Esso opera in modo da assicurare un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi e della scuola.

Definizione dei progetti individuali

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può mostrare bisogni educativi speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata risposta. Di fronte a questi bisogni la nostra risposta è una didattica individualizzata e personalizzata. L'azione formativa individualizzata vuole garantire l'apprendimento delle conoscenze, abilità e competenze fondamentali del curriculum, a partire dai prerequisiti, dalle caratteristiche di ciascuno.

A tal fine verranno attivati dai Consigli di Classe, a seconda delle specificità, percorsi dedicati ad alunni con certificazione I.104, BES, DSA, particolari condizioni di salute, svantaggio linguistico, curando in particolar modo la fase dell'accoglienza nel passaggio da un ciclo di istruzione all'altro (orientamento – incontri con docenti ordine precedente – incontri in ingresso con famiglie) e la creazione di un clima favorevole all'apprendimento che coinvolga anche famiglie e territorio (associazioni, cooperative, enti locali)

-Modalità di coinvolgimento delle famiglie

La famiglia rappresenta un interlocutore fondamentale nella progettazione e nell'attuazione del percorso scolastico ed extrascolastico dell'alunno. Le famiglie vengono informate, con professionalità e continuità, sulle azioni che la scuola mette in atto e sulle strategie didattiche progettate, sulle verifiche e sui risultati ottenuti, oltre che coinvolte nella valutazione continua del percorso nell'ottica di verificare ed aggiornare continuamente i risultati al fine di garantire il successo formativo ed il benessere di ogni singolo alunno.

Oltre che al contatto continuo con docente di sostegno, o coordinatore di classe ove non previsto, la scuola mette in atto modalità comuni di ricevimento con docenti, comunicazioni via registro elettronico, incontri di verifica periodici per valutare il grado di soddisfazione (dicembre).

Risorse professionali interne coinvolte

- Dirigente Scolastico
- Collegio Docenti;
- Gruppo di lavoro per l'Inclusione di Istituto;
- Referente Funzione Strumentale Bisogni Educativi Speciali;
- Commissione Bisogni Educativi Speciali;
- Dipartimento di Sostegno;
- Gruppi di Lavoro Operativi (GLO);
- Docenti di sostegno;
- Docenti curricolari;
- Personale Educativo Assistenziale (PEA);
- Tutor
- Collaboratori Scolastici.

-Risorse professionali totali

N.P.I. (ASL) Individuano le risorse umane (profili professionali di LIS e PEA) e materiali (ausili, sussidi didattici, arredi speciali, ausili sanitari) necessarie

Collaborano in GLO (neuropsichiatra di riferimento del singolo alunno) nella definizione del percorso dell'alunno, nel monitoraggio dei progressi e delle criticità;

Collaborano in GLI (Referenti delle A.S.L. di pertinenza) nel monitoraggio dei progressi e delle criticità in modo da assicurare un'efficace capacità di rilevazione e intervento all'interno delle classi e della scuola.

EE.LL.

- Forniscono mezzi e risorse come stabilito in Accordi interdistrettuali Distretto ceramico
- Contribuiscono alla stesura del Progetto di Vita e forniscono i necessari mezzi per l'attuazione degli stessi
- Collaborano in GLI nel monitoraggio di progressi e criticità (referenti)
- Forniscono risorse umane (profili professionali di LIS e PEA) e materiali (ausili, sussidi didattici, arredi speciali, ausili sanitari) di loro pertinenza
- Forniscono trasporto dedicato ove richiesto dalle famiglie

La scuola aderisce ad alcuni dei progetti istituiti, nello specifico:

- 1 SIL
- 1 Stare bene a scuola
- 1 Diritto al futuro
- 1 Sportello di ascolto

C.T.S. provinciale

- 1 Dotazione tecnico-informatiche ed ausili
- 1 supporto tecnico-scientifico
- 1 Consulenza
- 1 Aggiornamento

-Rapporti con soggetti esterni

Cooperative che forniscono Personale Educativo Assistenziale:

- La Dolce, Sassuolo, Maranello
- DOMUS ASSISTENZA Fiorano
- Gulliver (Formigine)
- La Lumaca (Prignano)
- Accento (Casalgrande)
- La tenda di Abramo (Montefiorino)
- CERFORM
- SIL

-Valutazione, continuità e orientamento

Ogni insegnante adotta modalità valutative che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare (tempi e modalità di strutturazione delle prove) riservando particolare attenzione alla padronanza delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati alle eventuali abilità deficitarie. Nella progettazione dei percorsi personalizzati sono indicate le modalità di condivisione e di verifica con gli alunni e le famiglie.

ORIENTAMENTO IN INGRESSO Al fine di garantire l'inclusione già prima dell'ingresso dell'alunno nella scuola il Dipartimento di Sostegno gestisce un apposito spazio negli open day per una presa in carico preliminare delle esigenze specifiche, al quale fanno seguito incontri con Referente orientamento in ingresso per valutare le strategie migliori e fornire tutte le informazioni necessarie per la scelta consapevole del percorso formativo e supportare le famiglie nell'iscrizione. Successivamente saranno implementate, in maniera personalizzata sulla base delle specificità del caso, azioni volte a favorire la conoscenza dell'Istituto ed un passaggio di grado quanto più possibile proficuo, curando anche il passaggio della documentazione e di eventuali ausili assegnati. (progetto accoglienza)

La scuola partecipa inoltre alle azioni provinciali specifiche per orientamento ingresso (conoscere per orientare)

ORIENTAMENTO IN USCITA La scuola attiva, a partire dal sedicesimo anno di età dello studente o dal quarto anno scolastico, percorsi mirati, progettati e condivisi con famiglia, Asl ed Ente Locale. Sulla base del progetto di vita di ciascun alunno, si possono individuare:

- Percorsi di alternanza Scuola-Centro diurno
- Percorsi di alternanza Scuola-Formazione in situazione;
- Percorsi di alternanza scuola-lavoro;

I progetti di vita sono attuati in collaborazione e raccordo con il Servizio Handicap Adulti dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, il S.I.L - Servizio Inserimenti Lavorativi - e i Servizi Sociali territoriali dei Comuni, la N.P.I.A. e Area Fragili dell'ASL di competenza, attraverso il gruppo di lavoro denominato Gruppo di Orientamento all'Età Adulta che valuta i bisogni e le prospettive di progetto di vita per i ragazzi certificati ai sensi della L.104/92, soprattutto nella direzione di definire prospettive future al termine del percorso di istruzione secondaria di secondo grado. Nel percorso di definizione saranno valutate ed attuate le strategie

più idonee ai singoli casi, prevedendo successivi momenti di valutazione multidimensionale condivisi con la famiglia

Approfondimento: i nostri percorsi – Iniziative di ampliamento curricolare

All together now – Integrazione e interculturalità

Progetto di supporto didattico per studenti con svantaggio linguistico.

Aula fiore digitale (alfabetizzazione informatica)

Il progetto si pone l'obiettivo di affiancare alla normale attività scolastica l'utilizzo della piattaforma per la didattica digitale GSuite fornendo un ambiente dedicato nel quale interagire e fruire di contenuti realizzati specificatamente ed al contempo acquisire la dimestichezza necessaria per usufruire in autonomia le attività DDI e DAD della propria classe. Inoltre si predisporrà una piattaforma dedicata ai docenti per creazione e selezione di materiale personalizzato, per supportare le attività e fornire da raccordo per le azioni da intraprendere nel corso dell'anno.

Progetto spesa

Pensato per potenziare le competenze relazionali e sociali, il progetto mira attraverso una preparazione mirata a scuola specifica per ogni alunno, a favorire le autonomie, le capacità di osservazione e valutazione, la rielaborazione dell'esperienza attraverso report/narrazioni e fornire un approccio propedeutico al denaro attraverso l'uso funzionale degli elementi forniti dal supermercato (volantino e scontrino).

Arte in gioco

Il laboratorio Arte in Gioco si prefigge l'obiettivo di consentire agli alunni di esprimere sentimenti e contenuti in maniera diretta attraverso l'espressione artistica tramite brevi percorsi tematici collegati alla storia dell'arte che introducono un'attività pratica da realizzarsi con diverse tecniche e materiali. E' tenuto da un'insegnante di Storia dell'Arte, in collaborazione con educatori e docenti di sostegno, che coinvolgeranno gli alunni in attività di accostamento all'arte tramite l'utilizzo di tecniche e modalità comunicative personalizzate.

Storytelling

Il progetto, partendo da una narrazione iniziale che servirà per introdurre gli elementi fondamentali della narrazione (personaggio principale, antagonista relative caratteristiche, tempi e luoghi, stili narrativi) mirerà al riconoscimento ed all'espressione delle emozioni. L'analisi sarà supportata dall'ausilio di materiale fotografico, della LIM, e di Internet per rendere l'approccio più immersivo.

Le finalità sono far emergere un vocabolario più ampio, permettere la libera espressione del pensiero creativo, favorire l'immedesimazione e l'empatia, incentivare la comunicazione e l'interazione sociale

Pet education

Obiettivo generale degli interventi di attività assistita con animali è quello di lavorare per un miglioramento della qualità di vita delle persone alle quali si rivolge, operando nella sfera emotivo - relazionale, cognitiva e affettiva. Le azioni mirate saranno definite e condivise nel gruppo di lavoro e saranno realizzate attraverso il rapporto che l'utente creerà con il cane.

Gli incontri si svolgeranno in gruppo con la presenza dei docenti e degli educatori coinvolti; all'interno del gruppo saranno realizzati interventi individuali su ciascun utente, e naturalmente per i ragazzi che già precedentemente hanno partecipato al progetto si lavorerà al rafforzamento degli obiettivi già raggiunti nell'anno scolastico precedente prima di passare ad un nuovo obiettivo specifico.

Altre iniziative:

- Orientamento e sicurezza
- Natura viva
- Primi passi in biblioteca

IL CURRICOLO DIGITALE

Il *Curricolo delle Competenze Digitali del Liceo Scientifico e Classico "A.F. Formiggini"*, esente da qualsivoglia pretesa di esaustività informativa e sempre integrabile, è stato elaborato dai docenti del Team per l'Innovazione Digitale, composto dall'animatore digitale e da altri tre docenti (in totale due insegnanti di matematica e fisica e due di lingua francese).

È un documento costruito con lo scopo di essere utilizzato per le attività di progettazione dei Consigli di classe e dei Dipartimenti. Esso è sviluppato in coerenza con le linee del Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, approvato dal Collegio dei Docenti il 18/12/2020.

Principali riferimenti normativi del *Curricolo delle Competenze Digitali del Liceo Scientifico e Classico "A.F. Formiggini"* sono:

- L. 107/2015, art. 1, commi 28 e 56-58;
- Decreto n. 851 del 27 ottobre 2015 (Piano Nazionale Scuola Digitale, in particolare Azione #14);
- D. Lgs. 62/2017, art. 12, comma 2.

Il presente *Curricolo delle Competenze Digitali* fa inoltre riferimento alle **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**.

In particolare, ci si riferisce a

- *DigComp 2.1: Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini*, traduzione ufficiale in lingua italiana a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) dell'ed. originale di Stephanie Carretero-Riina Vuorikari-Yves Punie, *DigComp 2.1: The Digital Competence Framework for Citizens with eight proficiency levels and examples of use* (<http://europa.eu/!Yg77Dh>), a cura dell'European Commission's Joint Research Centre.

La competenza digitale «presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico».

(**COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO, 2018**)

Allegati:

- **Curricolo digitale**
- **Piano Scuola per la Didattica Digitale Integrata**

SEZIONE 4 - L'ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS

1. Responsabile della sede, con funzioni di coordinamento e di supervisione di tutte le attività didattiche connesse all'attuazione del PTOF;
2. Raccordo tra i docenti, il personale A.T.A., la D.S.G.A. e il D.S.
3. Sostituzione del D.S. nel caso in cui sia assente per malattia, ferie, ed impegni connessi alla sua funzione dirigenziale; in tali circostanze il docente vicario è autorizzato ad assumere iniziative, anche personali, in linea con quanto preventivamente concordato con il dirigente scolastico, atte a consentire il regolare svolgimento dell'attività scolastica; in caso di emergenza grave il collaboratore vicario svolge in toto le veci del D.S., salvo cercare di contattarlo al più presto per condividere le linee di intervento e motivare i provvedimenti adottati;
4. Tenere rapporti con l'utenza e presentare al D.S. le istanze dei docenti, degli alunni e delle famiglie;
5. Rappresentare il dirigente scolastico in occasione di incontri istituzionali con altre istituzioni scolastiche, Enti Locali e altre agenzie educative del territorio;
6. Collaborare con il D.S. nella stesura del Piano Annuale delle ore di non insegnamento ma funzionali allo stesso (collegio docenti, consigli di classe, assemblee, riunioni);
7. Coordinare l'attività dello staff dirigenziale;
8. Firmare avvisi, circolari e convocazioni nel caso di assenza del D.S.;
9. Leggere e smistare posta in arrivo a scuola, nel caso di assenza del D.S.;
10. Predisporre con il D.S. gli o.d.g. di collegio docenti e consigli e redigere verbali in alternanza con gli altri collaboratori;
11. Vigilare sull'andamento generale del servizio con l'obbligo di riferire al dirigente fatti e circostanze che possano, sulla base delle indicazioni contrattuali, dei regolamenti e delle procedure oltre che per altre ragioni a suo parere meritevoli di attenzioni, pregiudicare il regolare svolgimento dello stesso.

Funzione strumentale

Collabora col D.S. nella realizzazione e nella verifica delle attività e dei progetti legati alla funzione previsti nel PTOF 2022-2025. Collabora al monitoraggio/ revisione del RAV, del PTOF e del PdM, alla elaborazione della Rendicontazione sociale. Si coordina con le altre commissioni.

Responsabile di plesso

Si coordina col Dirigente Scolastico per la gestione del plesso, partecipa alla stesura del PTOF, RAV, PDM.

Team Digitale

L'animatore digitale è incaricato di seguire lo sviluppo della didattica digitale e di proporre le necessarie iniziative per favorire la digitalizzazione della didattica.

Coadiuvato da un'*équipe* di docenti collaboratori, è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale. Una sola persona, interna alla scuola, **non un esperto esterno**, che collabori alla diffusione di iniziative innovative, come già specificato. L'animatore digitale, assieme al suo *team*, dovrebbe essere promotore delle seguenti azioni:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione;

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

Creazione di soluzioni innovative : individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

IL Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA , nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online Pagelle on line Modulistica da sito scolastico